



Cronaca - Eluana Englaro: Corte Conti condanna ex dg della Sanità lombarda, "l'ha tenuta viva per concezioni personali"

Milano - 03 giu 2024 (Prima Notizia 24) Carlo Lucchina dovrà risarcire all'Erario 175mila euro.

La Corte dei Conti ha condannato l'ex direttore generale della Sanità lombarda Carlo Lucchina, a un risarcimento di 175mila euro all'Erario per non aver permesso l'interruzione del trattamento che teneva viva Eluana Englaro per una "concezione personale ed etica del diritto alla salute". E' quanto deciso dai giudici contabili, in una sentenza ripresa dall'edizione milanese del Corriere della Sera. Nel 2009, Beppino Englaro fu costretto a trasferire sua figlia, in coma vegetativo da 17 anni a causa di un incidente stradale, in una struttura sanitaria di Udine, dove morì il 9 febbraio dello stesso anno. L'anno prima, Englaro si vide rifiutata la possibilità di sospendere l'alimentazione artificiale che teneva sua figlia in vita da Lucchina, all'epoca direttore generale della Sanità lombarda, con una circolare in cui intimava ai sanitari che la stavano curando di non venire "meno ai loro obblighi professionali", nonostante la sentenza della Corte di Cassazione del 2007, secondo cui un paziente può rifiutare cure ritenute degradanti o insostenibili. L'interruzione dell'alimentazione artificiale fu approvata anche dalla Corte d'Appello di Milano. La Regione Lombardia fu condannata a pagare 175mila euro, per i danni subiti dagli Englaro, denaro per cui è stato avviato il processo contabile. "Non è stata un'obiezione di coscienza, ma sono state applicate le direttive arrivate anche dell'Avvocatura regionale", ha detto Lucchina, citato dal Corriere della Sera, secondo cui l'ex dg della Sanità lombarda valuterà se ricorrere o meno in Cassazione contro la sentenza della Corte dei Conti d'appello.

(Prima Notizia 24) Lunedì 03 Giugno 2024